Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-002256/2023
alla Commissione
Articolo 138 del regolamento
Milan Brglez (S&D), **Frances Fitzgerald** (PPE), **Olivier Chastel** (Renew), **Marie Toussaint** (Verts/ALE), **Gabriele Bischoff** (S&D), **Dietmar Köster** (S&D), **Dan-Ştefan Motreanu** (PPE), **Vilija Blinkevičiūtė** (S&D), **Klemen Grošelj** (Renew), **Jordi Solé** (Verts/ALE), **Matjaž Nemec** (S&D), **Mounir Satouri** (Verts/ALE), **Estrella Durá Ferrandis** (S&D), **Lina Gálvez Muñoz** (S&D), **Agnes Jongerius** (S&D), **Ignazio Corrao** (Verts/ALE), **Marc Angel** (S&D), **Magdalena Adamowicz** (PPE), **Katarína Roth Neveďalová** (S&D), **Antoni Comín i Oliveres** (NI), **Carles Puigdemont i Casamajó** (NI), **Eugenia Rodríguez Palop** (The Left), **Kim Van Sparrentak** (Verts/ALE), **Sara Cerdas** (S&D), **Radka Maxová** (S&D), **Marc Tarabella** (NI), **Aurore Lalucq** (S&D), **Evelyn Regner** (S&D), **Damien Carême** (Verts/ALE), **Traian Băsescu** (PPE), **Sylwia Spurek** (Verts/ALE), **Anna Júlia Donáth** (Renew)

Oggetto: Garantire la sicurezza e la salute sul lavoro dei lavoratori domestici

Nonostante il loro ruolo sia essenziale, milioni di lavoratori domestici in Europa, la maggior parte dei quali donne, non sono ancora riconosciuti e non hanno accesso ai diritti fondamentali dei lavoratori.

La direttiva 89/391/CEE[1] ha rappresentato un importante traguardo verso il miglioramento della salute e della sicurezza sul lavoro. Tuttavia, l'articolo 3 di tale direttiva esclude esplicitamente dal suo ambito di applicazione i "domestici".

Il lavoro domestico è pericoloso. Comporta un'esposizione regolare sia a sostanze chimiche nocive impiegate per la pulizia sia a rischi ergonomici. Escludere i lavoratori domestici dall'ambito di applicazione della direttiva 89/391/CEE è indifendibile e inaccettabile dal punto di vista etico.

Il bisogno di riforma è stato individuato dalla Commissione nella sua valutazione delle direttive dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro del 10 gennaio 2017[2], nella quale si afferma l'eventuale necessità di riconsiderare l'esclusione dei lavoratori domestici dalla direttiva.

Inoltre, il Parlamento europeo nella sua risoluzione del 5 luglio 2022 dal titolo "Verso un'azione comune europea in materia di assistenza e cura"[3] ha chiesto "una revisione mirata della direttiva 89/391/CEE per garantire l'inclusione dei lavoratori domestici nel suo ambito di applicazione".

1. Date le premesse, quali misure intende adottare la Commissione per garantire che le disposizioni della direttiva 89/391/CEE e delle correlate direttive individuali sulla salute e la sicurezza si applichino ai lavoratori domestici ("domestici")?

Sostenitore[4]

Presentazione: 19.7.2023

---

1 Direttiva 89/391/CEE del Consiglio, del 12 giugno 1989, concernente l'attuazione di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (GU L 183 del 29.6.1989, pag. 1).
2 Documento di lavoro dei servizi della Commissione del 10 gennaio 2017 dal titolo "Valutazione ex post delle direttive dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro (valutazione REFIT)" (SWD(2017)0010), che accompagna la comunicazione della Commissione pubblicata lo stesso giorno e intitolata "Lavoro più sicuro e più sano per tutti - Aggiornamento della normativa e delle politiche dell'UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro" (COM(2017)0012).
3 GU C 47 del 7.2.2023, pag. 30.
4 La presente interrogazione è sostenuta da un deputato diverso dagli autori: Rosa D'Amato (Verts/ALE)